

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6766 del 19/12/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 11 D.LGS. 115/2008 E S.M.I. E DELL'ART.16 COMMA 2 LETTERA A) DELLA L.R. 26/2004 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A FONTI CONVENZIONALI (BOIL OFF GAS) DI POTENZA PARI A 1,8 MWE (7 MWT) SITO IN COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' PORTO CORSINI, VIA BAIONA, 249 - LA PETROLIFERA ITALO RUMENA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO VIA DEL BOLLO, 4 - C.F./P.IVA 00745880153.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7025 del 19/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 11 D.LGS. 115/2008 E S.M.I. E DELL'ART.16 COMMA 2 LETTERA A) DELLA L.R. 26/2004 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A FONTI CONVENZIONALI (BOIL OFF GAS) DI POTENZA PARI A 1,8 MWE (7 MWT) SITO IN COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' PORTO CORSINI, VIA BAIONA, 249 - LA PETROLIFERA ITALO RUMENA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO VIA DEL BOLLO, 4 – C.F./P.IVA 00745880153.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 02/11/2016 ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna da parte della Società La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR), domanda di avvio della procedura di VIA (PG.2016.697434 del 02/11/2016) e contestuale istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL) ricomprensente l'impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal Boil Off Gas sito in via Baiona, loc. Porto Corsini, in Comune di Ravenna (RA);
- il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, effettuata la verifica di completezza degli elaborati, ha richiesto al proponente con nota prot. PG.2016.738887 del 28/11/2016, la documentazione integrativa necessaria al fine dell'avvio della procedura di VIA ricomprensente l'Autorizzazione Unica;
- con nota del 13/02/2017, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.2017.83224 del 14/02/2017, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota PG.2017.128555 del 01/03/2017, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato agli Enti interessati al rilascio delle autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati per la realizzazione del progetto, l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- in data 02/03/2017 è pervenuta ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna la Comunicazione di avvio del procedimento di VIA dalla Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti con PGRA 2017/2978, per la realizzazione del progetto in oggetto, contenente la documentazione presentata dalla Ditta e in particolare la richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di

un impianto alimentato a fonti convenzionali di potenza pari a 1,8 MWe (7,0 MWt) sito in Comune di Ravenna, Località Porto Corsini, Via Baiona n. 249, presentato dalla Società La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR);

- con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 8 marzo 2017 è stato dato avviso dell'avvio alla fase di deposito per 60 giorni presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna e il Comune di Ravenna e contestualmente sul quotidiano "Il Resto del Carlino";
- Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna è stato dato avvio alla procedura di VIA e del procedimento di Autorizzazione Unica e alle relative scadenze temporali previste dal Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Strategiche, con propria nota prot. 5874 del 08/03/2017, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2017.156366 del 09/03/2017, ha evidenziato che essendo la realizzazione di infrastrutture strategiche materia regolata da legge speciale di settore prevalente sulla norma ordinaria, il Ministero dello Sviluppo Economico, in applicazione del D.Lgs. 257/2016, è l'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, previa intesa con la Regione Emilia-Romagna e previa conclusione positiva dell'endo-procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.P.R. n. 53 del 11/02/1998 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59.*"
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- Legge del 23 agosto 2004 n. 239 "*Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici ed abrogazione della direttiva 93/76/CEE*", in particolare l'art. 11 che cita:
 - "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...]*";

- *“L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni. [...]”;*
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 *“Norme in materia di opere relative a linee e d'impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n.19/2003 *"Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"*, la Direttiva applicativa DGR n. 2263 del 29 dicembre 2005 *“Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 recante Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”* Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico di cui alla DDGA n. 14096/2006 come modificata dalla DDGA n. 1431 del 16 febbraio 2010 *“Modifiche ed integrazioni alla DDGA n. 14096 del 12/10/2006 “Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui

alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO ATTO CHE:

- sono stati assolti, con esito favorevole, gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni”, inerenti la documentazione antimafia, come comunicato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano con nota iscritta al protocollo di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna PGRA 2017/11460 del 24/08/2017;
- con nota PG.2017.313419 del 27/04/2017, la Regione Emilia-Romagna, ha indetto, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi simultanea in modalità sincrona prevista nella procedura di VIA per l'esame degli elaborati progettuali, del SIA e degli aspetti inerenti l'Autorizzazione Unica relativa al progetto di realizzazione del deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL) ricomprendente l'impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal Boil Off Gas sito in via Baiona, loc. Porto Corsini, in Comune di Ravenna (RA) proposto dalla Società La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR) e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10 maggio 2017;
- ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota PGRA 2017/6512 del 11/05/2017 ha inoltrato alla Regione Emilia-Romagna la richiesta di integrazioni a riguardo le carenze riscontrate per il rilascio dell'Autorizzazione Unica di seguito elencate:
 - *attestazione del versamento degli oneri istruttori per la richiesta di Autorizzazione Unica per l'impianto di produzione di energia da fonti convenzionali da effettuarsi su c/c bancario intestato a: Arpae – Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, via Po, 5 40139 Bologna IBAN: IT05T0200802435000104059154 indicando la seguente causale : Spese istruttorie per il Procedimento Unico D.Lgs 115/2008 – nome ditta. Si ricorda quanto previsto dall'art. 28, comma 5 della LR 9/99 che “i progetti sottoposti alla corresponsione di una pluralità di oneri istruttori, ognuno di tali oneri è ridotto del 10%”.*
 - *dichiarazione asseverativa, predisposta a firma del tecnico progettista, con cui viene definito se l'impianto è localizzato all'esterno delle aree di interesse ENAC (ossia nelle quali ENAC deve esprimere istruttoria valutativa e parere/nulla osta sul progetto).*
 - *attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto, ai sensi del D.L. 179/2012 art. 14 c.6, se si utilizzano cavi cordati ad elica, oppure copia della richiesta di nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni.*
 - *dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'amministrazione mineraria UNMIG previsto dal T.U. n.*

1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;

- *dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza SUPERIORE a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) (in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF).*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa al costo previsto dell'investimento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali.*
- *preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della delibera AeeG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente.*
- *la documentazione richiesta dal Codice Antimafia (D.Lgs. 159/2011 e smi) scaricabile dal sito web istituzionale di ARPAE.”;*
- con nota PG.2017.390681 del 25/05/2017, dopo attento esame del SIA e degli elaborati progettuali effettuato da tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto al proponente la documentazione integrativa;
- in data 07/07/2017 la Società La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR) ha trasmesso la documentazione integrativa acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al PG.2017.540367 del 07/07/2017 e agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con PGRA 2017/9373 del 07/07/2017;
- in data 24/07/2017 PGRA 2017/10098 è pervenuta ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna la convocazione della seconda Conferenza dei Servizi istruttoria indetta dalla Regione Emilia-Romagna per il giorno 26 luglio 2017;
- il proponente su base volontaria ha presentato alla Regione Emilia-Romagna documentazione di chiarimento con nota acquisita al PG.2017.667037 del 18/10/2017 e acquisita agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con PGRA 2017/13879;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero dello Sviluppo Economico i pareri di competenza degli Enti chiamati ad esprimersi relativi in particolare all'Autorizzazione Unica;
- Il progetto che la Società La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR) intende realizzare all'interno del sito industriale del porto di Ravenna, in un'area di estensione pari a circa 23.000 m², in località Porto Corsini, via Baiona, ricompresa tra lo stabilimento della Società Bunge Italia e la Centrale termoelettrica “Teodora” della Società Enel Produzione, è un deposito di ricezione e stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL) con lo scopo di servire il mercato di GNL in forte espansione nella Regione Emilia-Romagna.

L'impianto in progetto è della tipologia “Small Scale LNG”, cioè prevede la gestione del GNL direttamente in forma liquida senza i tipici processi di rigassificazione operati in terminali dedicati alla successiva immissione del prodotto gassoso nella rete di trasporto.

Il deposito di stoccaggio del GNL sarà realizzato in due fasi temporalmente distinte che prevedono i seguenti stoccaggi nominali:

- FASE 1 - Capacità complessiva utile di stoccaggio pari a 10.000 m³ di GNL (mediante la realizzazione di n. 1 serbatoio da 10.000 m³);
- FASE 2 - Capacità complessiva utile di stoccaggio pari a 20.000 m³ di GNL (mediante la realizzazione di un ulteriore serbatoio da 10.000 m³).

Durante le fasi di stoccaggio del GNL e trasferimento da/per nave, una quantità di GNL evapora per effetto di vari fattori, tra cui in particolare: energia trasferita al GNL dalle pompe, dispersioni termiche delle linee, calore rilasciato dall'ambiente all'unità di stoccaggio, differenze di pressione, operazioni di carico autocisterne e bettoline e scarico navi gasiere.

A differenza degli impianti con serbatoi di accumulo del GNL in pressione, le apparecchiature di smaltimento del Boil Off Gas dovranno essere dimensionate sul picco di generazione di BOG, in quanto i serbatoi a terra non saranno in grado di gestire un accumulo eccessivo di gas e di conseguenza un aumento della pressione.

L'obiettivo del sistema di gestione del BOG è smaltire la quantità di gas generato. Il sistema di gestione del BOG sarà costituito da:

- motori a combustione interna adibiti alla produzione di energia elettrica;
- sistema di reliquefazione.

Il progetto oggetto della presente Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. prevede l'installazione di gruppi di generazione elettrica quali elementi per la gestione del BOG che si genererà nel corso dell'esercizio del Deposito di GNL in progetto.

Nella Fase 1 (realizzazione di 1 serbatoio di GNL da 10.000 m³) è prevista l'installazione di 3 (+1 di riserva) motori a combustione interna, dimensionati sulla base del fabbisogno di energia elettrica richiesto strettamente necessario alla Fase 1.

Nella successiva Fase 2 (realizzazione di un secondo serbatoio di GNL da 10.000 m³) si procederà all'implementazione di un motore identico a quelli già previsti per la fase 1: il sistema sarà allora composto da 4 (+1 di riserva) motori a combustione interna.

I motori a combustione interna saranno alimentati dal BOG e saranno dedicati alla produzione di energia elettrica necessaria per soddisfare il fabbisogno del Deposito. In base alla scelta della tecnologia di reliquefazione e alla flessibilità operativa dei motori potrà essere quasi annullata l'importazione di energia elettrica dalla rete.

Verranno infatti realizzati un locale in cui alloggiare il trasformatore e la cabina per il collegamento alla rete nazionale. Il deposito sarà infatti collegato alla rete elettrica nazionale per prelevare energia in caso di picchi di richiesta, o per immettere in caso di brevissimi transitori.

I dati tecnici principali di ogni singolo motore a C.I. a gas naturale per la produzione di energia elettrica sono:

- potenzialità termica: 1.400 kW;
- potenzialità elettrica: 360 kWe;
- portata massima dei fumi: 2.800 Nm³/h;
- temperatura dei gas di scarico: 505-510 °C;
- concentrazione massima di NO_x: 250 mg/Nm³ @ 5%O₂;

- concentrazione massima di CO: 300 mg/Nm³ @ 5%O₂;

Ad ogni motore sarà connesso un punto di emissione verticale dedicato con camino (autoportante) avente sezione di uscita alla quota di 8 m e diametro pari a 800 mm. L'accesso alle prese campione è effettuato mediante piattaforma mobile.

Si precisa inoltre che, quali dispositivi di contenimento delle emissioni di inquinanti, sono previsti, su ciascun motore in progetto, un abbattitore catalitico ossidante per l'abbattimento del CO ed un sistema di combustione magra già in dotazione ad ogni singolo motore.

Possono prevedersi i seguenti regimi di funzionamento:

Fase 1:

- Motori installati: 3 (+ 1 di riserva);
- Potenza elettrica: 1.080 kWe (+360 kWe);
- Potenza termica: 4.200 kW (+1.400 kW).

In questa fase il deposito si trova ad operare principalmente nello scenario di carico delle autocisterne e di holding. La potenza richiesta in questi due scenari, comprese anche le utenze accessorie del deposito, si aggira tra 550 kWe e 600 kWe.

Di conseguenza due MCI sono sufficienti a coprire il fabbisogno energetico con un carico stimato complessivo pari al 85%. Saltuariamente, in occasione dell'operazione di carico delle bettoline, la richiesta di energia elettrica aumenta con la necessità di attivare il terzo motore.

Si prevede la seguente tempistica per l'attuazione della Fase 1:

- Inizio lavori: Giugno 2018;
- Fine lavori: Ottobre 2019;
- Messa in esercizio: Dicembre 2019.

Fase 2:

- Motori installati: 4 (+ 1 di riserva);
- Potenza elettrica: 1.440 kWe (+360 kWe);
- Potenza termica: 5.600 kW (+1.400 kW).

La potenza elettrica complessivamente richiesta varia tra 700 kWe e 1.220 kWe. Nella fase 2, il deposito si troverà molto più frequentemente a caricare anche GNL sulle bettoline.

Di conseguenza tre MCI sono necessari per coprire il fabbisogno energetico con un carico stimato complessivo pari al 100%. In occasione dell'operazione di carico delle bettoline, la richiesta di energia elettrica aumenta con la necessità di attivare il quarto motore a pieno carico.

Le principali apparecchiature alimentate a energia elettrica nel Deposito GNL saranno:

- le pompe per il trasferimento di GNL alle bettoline e autocisterne;
- la centralina di comando dei bracci di carico;
- il sistema di reliquefazione;
- gli impianti ausiliari.

L'energia elettrica necessaria per il funzionamento di tutti i sistemi del deposito, sarà garantita da tre diverse sorgenti, ossia:

- gruppi di generazione trifase a 400 V da 400 kVA, con motori a combustione interna alimentati con parte del BOG generato dall'evaporazione del GNL;

- un punto di consegna a 15 kV da ente distributore, ridotta in bassa tensione con trasformatore MT/bt da 630 kVA; il trasformatore è stato dimensionato per sostituire uno dei generatori sopra citati e per alimentare entrambe le elettropompe antincendio;
- generatore d'emergenza trifase a 400 V da 375 kVA con M.C.I. alimentato a gasolio, da un serbatoio in acciaio al carbonio in grado di garantire un'autonomia di almeno 48 ore mediante pompe (una + riserva).

Nelle normali condizioni di esercizio i consumi elettrici dell'impianto sono soddisfatti dai generatori con MCI, con uno che resta a disposizione come backup, cercando di regolare la produzione d'energia elettrica in funzione del consumo dell'impianto, con uno scambio massimo in immissione in rete di 50 kWe. come previsto nel progetto definitivo per la linea elettrica in cavo sotterraneo 15 kW (MT) e per l'inserzione della cabina "Baiona 253" (STMG ZORA 1028 - AUT POD 160863016) approvata e siglata da e-Distribuzione (ENEL) in data 16/10/2017.

La connessione verso il distributore con un prelievo massimo pari a 600 kWe, come definito nella sopracitata STMG, eviterà che in caso di fermata improvvisa di un generatore o all'avviamento di grosse utenze, si generi un abbassamento di tensione, che potrebbe causare l'intervento delle protezioni di bassa tensione.

Nel deposito sono presenti due locali dedicati alla distribuzione elettrica: cabina di consegna 15kV posizionata in prossimità del confine, accessibile al distributore dall'esterno e cabina di trasformazione e distribuzione bassa tensione al cui interno saranno allocati il trasformatore MT/bt, il quadro di distribuzione principale Power Center, i quadri di distribuzione secondaria (MCC, servizi, etc).

Verrà costruita una "cabina utente" per la gestione della rete interna e per la connessione con la rete nazionale in media tensione (MT → 15 kV); all'interno di tale cabina saranno presenti diversi apparati di gestione e smistamento dell'energia elettrica; all'interno della cabina, anche se separata fisicamente da un muro interno, si troverà un trasformatore MT/bt (potenza dichiarata 500 kVA), da cui esce una linea sotterranea in MT verso la nuova cabina di e-distribuzione – ENEL.

E' prevista la connessione alla rete nazionale in MT, che vedrà la costruzione di una linea in doppia terna sotterranea in MT con l'inserimento di una nuova cabina elettrica ENEL - utente, indicata nel progetto di e-Distribuzione come "Baiona 253". Presso tale cabina verrà inserito un trasformatore MT/bt nella parte di competenza di e-Distribuzione. Presso la parte di competenza riservata all'utente (PIR) della cabina "Baiona 253", è prevista la connessione in MT dalla "cabina utente".

L'impianto sarà dotato di un sistema di rilascio gas in torcia avente una portata pari 50.000 Nmc/h, che è previsto solo per raccogliere e smaltire in sicurezza gli scarichi provenienti dalle linee di spurgo, dalle valvole limitatrici di pressione (PSV) e dalle valvole di protezione termica (TSV). Il rilascio di gas attraverso la torcia è quindi atteso esclusivamente durante condizioni di funzionamento anomale e di emergenza, e/o per la preparazione a interventi di manutenzione, con combustione del gas rilasciato in atmosfera al fine di minimizzare le emissioni di inquinanti. La torcia avrà una altezza pari a 35 m.

In merito al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi, facente parte del Piano di dismissione di tutto il Deposito, la Ditta dichiara che in linea generale le attività di

smantellamento dei gruppi di generazione elettrica, eseguiti in assetto container, potrà avvenire mediante mezzi di sollevamento (camion gru, piattaforme, muletti) e potranno consistere:

1. per i circuiti termoidraulici in rimozione e coibentazioni delle tubazioni, smantellamento e piping delle tubazioni, dei circuiti BOG e dei fumi e nella rimozione degli staffaggi;
2. per le linee elettriche: scablaggio dei cavi dai quadri e dalle apparecchiature, rimozione dei cavi dal canale e dai tubi corrugati;
3. per le apparecchiature: rimozione delle apparecchiature dal loro punto di installazione.

I gruppi di generazione elettrica potranno essere riqualificati e riutilizzati in altri impianti simili, o smontati e smaltiti.

Complessivamente per le attività di dismissione è stato previsto un costo stimabile in 150.000 Euro.

- ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a fonti convenzionali di potenza pari a 1,8 MWe (7,0 MWt) sito in Comune di Ravenna, Località Porto Corsini, Via Baiona n. 249, presentato dalla Società La Petrolifera Italo Rumena SpA è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, che è agli atti presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (Pratica SINADOC 2017/13813) di cui si elencano i documenti:

DOCUMENTAZIONE INERENTE L'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 115/2008				
Cod. documento	Nome documento	Rev.	Data doc	Protocollo ARPAE
PROGETTO DELL'IMPIANTO				
B6023-GEN-009	RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (comprensiva del progetto di dismissione e della valutazione di compatibilità ambientale)	0	25/01/17	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-MEC-010	SPECIFICA PRELIMINARE SEZIONE GESTIONE BOG	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-PRO-005	RAPPORTO DI PROCESSO CALCOLO BOG	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-SIA-010	SCHEMI A BLOCCHI	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-CIV-001	COROGRAFIA	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-GEN-003	LAYOUT IMPIANTO	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-MEC-013	PLANIMETRIA IDENTIFICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-CIV-010	PLANIMETRIA IMPIANTO FOGNARIO	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
PROGETTO ELETTRICO				
	MODULO DI CONNESSIONE	0	28/01/2017	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-ELE-002	ELENCO UTENZE ELETTRICHE	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017

B6023-ELE-003	BILANCIO ELETTRICO	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-ELE-001	UNIFILARE GENERALE	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-CIV-002	PLANIMETRIA CATASTALE	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-ELE-004	LAYOUT CABINA	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-ELE-011	PROGETTO DI CONNESSIONE ENEL – PLANIMETRIA	0	25/01/17	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-ELE-012	PROGETTO DI CONNESSIONE ENEL – DETTAGLIO CABINA	0	25/01/17	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
B6023-CIV-016	CABINA ELETTRICA ARRIVO ENEL	0	28/10/16	PGRA 2978/2017 del 02/03/2017
INTEGRAZIONI				
Allegato H	Attestazione versamento oneri istruttori Autorizzazione Unica produzione energia		06/02/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato I	Dichiarazione ENAC		20/06/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato J	Attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto		22/06/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato K	Dichiarazione UNMIG		01/02/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato L	Dichiarazione USTIF		01/02/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato M	Dichiarazione costo impianti produzione energia		13/02/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato N	Preventivo connessione E -Distribuzione accettato dal proponente		27/02/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
Allegato O	Documentazione antimafia		01/02/2017	PGRA 2017/9373 del 07/07/2017
INTEGRAZIONI VOLONTARIE				
Allegato 2	Documentazione di connessione		16/10/2017	PGRA 2017/13879 del 18/10/2017

DATO ATTO CHE:

- l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. si identifica quale endo-procedimento della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006e s.m.i. e della L.R. 9/99 e s.m.i. rilasciata della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di autorità competente, in applicazione del D.Lgs. 257/2016, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- durante i lavori della Conferenza dei Servizi indetta per il rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale e della Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati acquisiti i documenti, le espressioni, i pareri, e i nulla osta

necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 115/2008 e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i.;

- l'autorizzazione ha una durata pari alla vita utile convenzionale dell'impianto, come definito dall'Allegato 1 del D.M. 06/07/2012, a far data dal rilascio del provvedimento Autorizzativo alla costruzione ed esercizio del Deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL) in via Baiona, loc. Porto Corsini, in Comune di Ravenna (RA), che verrà rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Autorità Competente, in applicazione del D.Lgs. 257/2016;

ACCERTATO CHE:

- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e che non ricade nei casi di esenzione;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione dell'opera fermo restando il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui la presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs 115/2008 e s.m.i. e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. è parte integrate e sostanziale;
- l'impianto utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazioni adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è stato progettato;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate nel Rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale, approvato nella Conferenza dei Servizi conclusiva della Regione Emilia-Romagna del 18/12/2017, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto;
- il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e dell'art.16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i., deve essere rilasciato entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, ma poiché trattasi di endo-procedimento della procedura VIA, i tempi per la conclusione del procedimento sono dettati dalla normativa specifica per la VIA.

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott. Alberto Rebucci, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

DI AUTORIZZARE fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la Società La Petrolifera Italo Rumena SpA (PIR) con sede legale in Comune di Milano via del Bollo, 4 (C.F./P.IVA 00745880153) per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a fonti convenzionali ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e dell'art. 16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i., di potenzialità pari a 1,8 MWe (7,0 MWt) sito in Comune di Ravenna, Località Porto Corsini, Via Baiona n. 249 in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza di Servizi di VIA e composto dagli elaborati depositati agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla pratica SINADOC 2017/13813, nel rispetto delle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui la presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs 115/2008 e s.m.i. e dell'art. 16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. è parte integrate e sostanziale;
2. dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni che saranno contenute nel provvedimento Autorizzativo alla costruzione ed esercizio del Deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL), che verrà rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Autorità Competente, in applicazione del D.Lgs. 257/2016, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
3. dovranno essere rispettati i tempi indicati dalla Ditta nel cronoprogramma di cantiere allegato all'istanza di VIA e approvato dalla Conferenza dei Servizi;
4. il titolare dovrà eseguire i lavori di installazione dei motori a combustione interna in due fasi:
 - Fase 1: 3 MCI (+1 MCI di riserva) installati nell'arco temporale Giugno 2018 - Ottobre 2019;
 - Fase 2: 1 MCI da installare a seguito della realizzazione del secondo serbatoio GNL come indicato nell'elaborato B6023-GEN-009 "Relazione illustrativa del progetto";
5. il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare ad ARPAE SAC di Ravenna la data di inizio e di fine lavori sia della Fase 1 che della Fase 2 per l'installazione dei MCI;
6. dovranno essere comunicati e documentati ARPAE SAC di Ravenna eventuali ritardi nell'inizio lavori dovuti a causa di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione, in modo da concordare un nuovo termine;
7. dovranno essere citati gli estremi dell'atto di autorizzazione alla produzione d energia da fonti convenzionali in tutte le future domande tendenti ad ottenere titoli edilizi per le eventuali successive modifiche da apportare al progetto definitivo approvato e oggetto della presente;
8. tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura e agli atti di ARPAE (pratica SINADOC n. 13813/2017);
9. l'atto di autorizzazione alla produzione d energia da fonti convenzionali, unitamente agli eventuali allegati, dovrà essere esibito in cantiere ai Funzionari comunali, agli Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria in base alle specifiche richieste;

10. il titolare dell'autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo;
11. varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente;
12. qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011;
13. l'esercente ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna ed il Comune di Ravenna entro il 15 febbraio di ogni anno dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:
 - la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
 - l'energia autoconsumata nel Deposito e l'energia ceduta;
 - i rendimenti energetici dei singoli MCI ed il rendimento energetico complessivo;
 - la caratterizzazione dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, odori, rumore, campi elettromagnetici, impegno delle reti locali per l'approvvigionamento degli impianti);
 - le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
 - i rapporti con la comunità locale;
 - le eventuali situazioni incidentali;
14. all'emanazione della Delibera della Giunta Regionale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. 26/2004, i dati di cui al punto precedente dovranno essere implementati con gli ulteriori dati eventualmente previsti nella delibera citata;
15. la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi del comma 4 art. 20 della L.R. 26/2004;
16. gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza, anche attraverso i programmi di monitoraggio e di manutenzione di cui in progetto;
17. all'interno delle DPA delle cabine elettriche (DPA=3,5 m) e delle DPA valutate in via cautelativa lungo il percorso cavi in bassa tensione, in uscita dai generatori o in ingresso dei motori di potenza più elevata (DPA=2,0 m), non dovrà essere prevista la presenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore giornaliere;
18. per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
19. l'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto;
20. si prescrive la trascrizione su apposito registro, con pagine numerate e bollate dal servizio territoriale di ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto, e da tenere a disposizione degli organi di controllo, dei seguenti dati:
 - esiti degli autocontrolli per i parametri NOx, CO con cadenza annuale;

- esiti delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei motori;
 - esiti dell'utilizzo della torcia (n° di accensioni, tempo di accensione, motivazione dell'accensione...);
 - periodi di utilizzo del generatore di emergenza;
21. nel caso in cui si verificano delle particolari circostanze quali superamenti dei limiti di emissione, emissioni accidentali non controllate, malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio, incidenti ambientali ed igienico sanitari, situazioni di emergenza o di esercizio eccezionali, oltre a mettere in atto le procedure previste, occorrerà avvertire ARPAE, l'AUSL della Romagna e il Comune di Ravenna, nel più breve tempo possibile anche rivolgendosi ai servizi di pubblica emergenza (al di fuori degli orari di ufficio) e per le vie brevi con contatto telefonico diretto e posta elettronica certificata;
22. la Ditta dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'emissione in atmosfera del Boil Off Gas (BOG) che si genera nell'esercizio del Deposito di GNL;
23. in merito alla torcia:
- dovrà essere dimensionata in modo tale da poter smaltire completamente l'intera produzione oraria di Boil Off Gas (BOG);
 - dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento prevede la ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, dovrà intervenire il secondo. I periodi di funzionamento della torcia dovranno essere registrati in un apposito registro;
 - dovrà essere dotata di generatore autonomo che garantisca in qualunque condizione il funzionamento della torcia stessa;
 - dovrà essere eseguita regolare manutenzione al fine di mantenerla in efficiente stato di funzionamento; le relative manutenzioni dovranno essere registrate su apposito registro;
 - dovrà essere tenuto un registro a disposizione degli enti di controllo;
 - dovrà essere utilizzata esclusivamente in casi di emergenza/sicurezza e in caso di manutenzione straordinaria non programmata ai motori;
24. il proponente dovrà impegnarsi a fornire tempestiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna di cessazione dell'esercizio dell'impianto;
25. il proponente dovrà dare comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna l'inizio e fine lavori di dismissione dei MCI e del tratto di elettrodotto di utenza per la connessione dando attuazione agli interventi previsti e approvati nel Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi inserito nella Relazione illustrativa del progetto (N. DOC. B6023-GEN-009 del 25/01/2017), facente parte del Piano di dismissione di tutto il Deposito, il quale dovrà contenere almeno le seguenti attività/operazioni, definite in un cronoprogramma:
- progettazione delle opere di dismissione e smantellamento dell'impianto, comprensiva del tratto di utenza per la connessione;
 - rimozione di tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto loro recupero e/o smaltimento;

- pulizia di tutta l'area dell'installazione con spurgo ed igienizzazione di tutte le tubazioni esistenti, della pavimentazione e delle aree impermeabilizzate esterne;
- eventuale demolizione e recupero delle strutture fuori terra (apparecchiature e tubazioni);
- messa in sicurezza del sito (rimozione dei basamenti rialzati oltre il piano campagna, ripristino pavimentazione, ecc.);

26. i costi di dismissione per la rimessa in pristino del sito sono carico dell'esercente;

27. la Ditta deve comunicare la data effettiva di messa a regime dell'impianto alla SAC e al Servizio Territoriale di ARPAE competente e procedere con gli adempimenti di cui sopra;

28. devono essere mantenuti costantemente in efficienza i sistemi di abbattimento installati sui motori, anche mediante gli opportuni interventi di manutenzione, al fine del rispetto dei limiti di emissione;

DATO ATTO che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione dello stesso, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;

DI DARE ATTO che sono parte integrante del provvedimento finale di autorizzazione i seguenti elaborati:

- **Allegato 1:** Allegato 2 - Documentazione di connessione del 16/10/2017;

DI DARE ATTO che, in applicazione del D.Lgs n. 257/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico è l'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo alla costruzione e esercizio dell'impianto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, previa intesa con la Regione Emilia-Romagna e previa conclusione positiva dell'endo-procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Regione Emilia-Romagna;

DI DARE ATTO che l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e dell'art. 16 comma 2 lettera a) della L.R. 26/2004 e s.m.i. di cui al presente provvedimento assume efficacia a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e d'intesa con la Regione Emilia-Romagna;

DI DARE ATTO che ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna al fine di ricomprendere la presente Determina Dirigenziale nella procedura di VIA.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.